

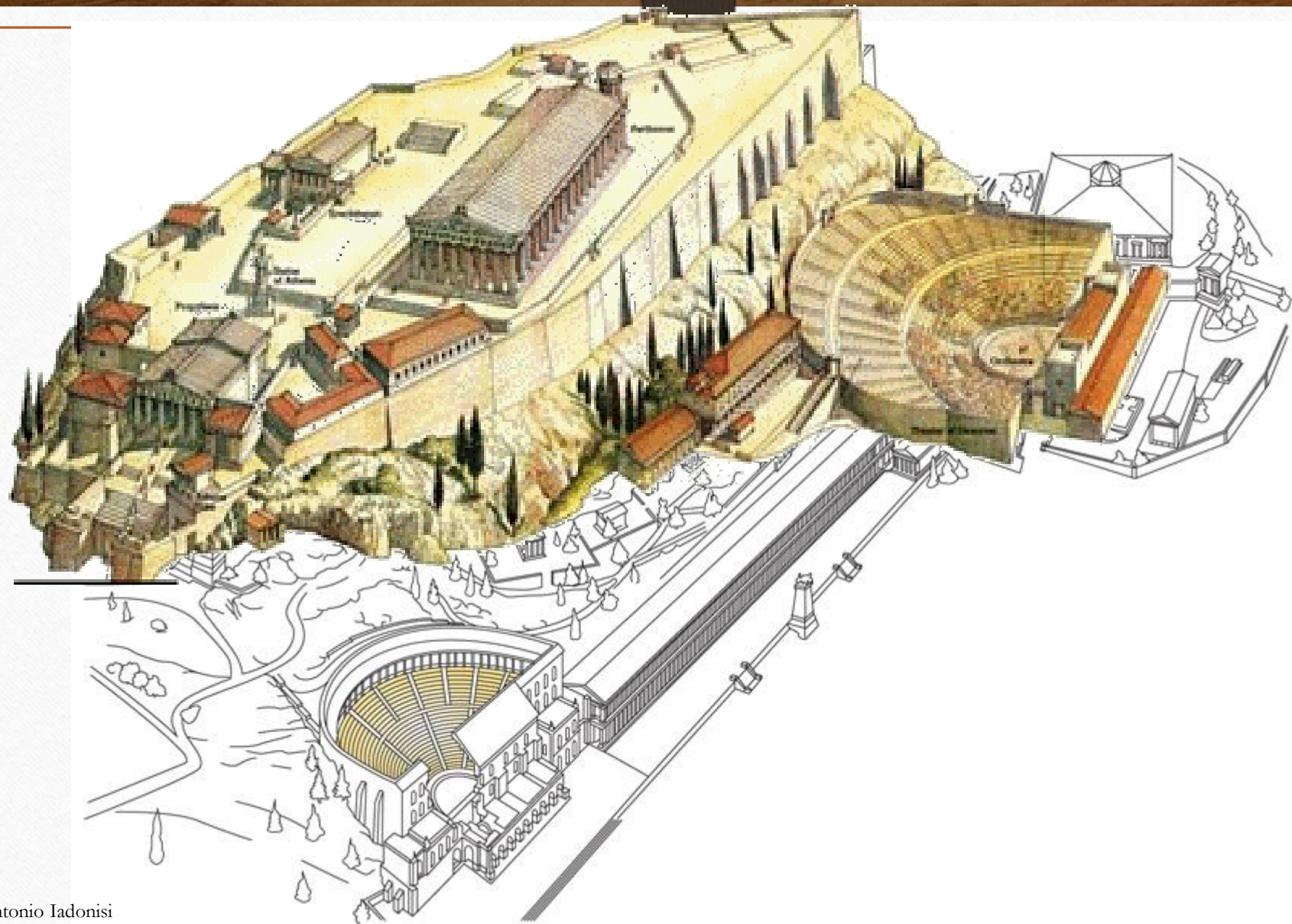
Il Partenone

Edificio simbolo della civiltà classica



La ricostruzione dell'Acropoli di Atene

- Dopo la vittoria di **Platea** (479 a.C.), in cui gli Ateniesi sconfiggono definitivamente i Persiani, lo spettacolo che si presenta ai cittadini rientrati in patria è un cumulo di macerie di templi e statue. Tali resti – sotterrati per devozione – hanno costituito il prezioso tesoro archeologico che oggi conosciamo come «**colmata persiana**».
- È solo con **Pericle** che si avvia un complesso programma di interventi affidato a squadre di architetti e artisti coordinati da **Fidia**.



Il Partenone

- Nella nuova Acropoli tutto assume proporzioni maggiori. Anche il tempio maggiore dedicato ad Atena, il Partenone, risulta nella nuova versione voluta da Pericle molto più grande del precedente.
- Gli interventi sull'Acropoli di Atene al tempo di Pericle nel 449 a.C. iniziarono proprio con la costruzione del nuovo tempio dedicato ad Atena.

The image shows the Parthenon, a classical Greek temple dedicated to the goddess Athena, located on the Acropolis in Athens, Greece. The temple is a well-preserved example of ancient Greek architecture, featuring a series of tall, fluted columns supporting a pedimented roof. The sky is a clear, deep blue, and the foreground is filled with the rocky, uneven terrain of the Acropolis. The text "Il Tempio dedicato ad Atena Parthenos" is overlaid in the center of the image in a white, serif font, with a thin white horizontal line underneath it.

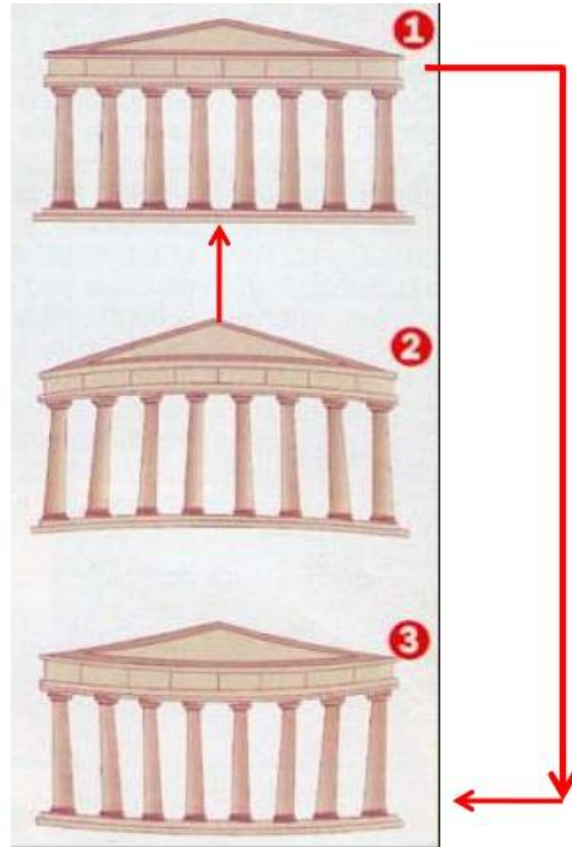
Il Tempio dedicato ad Atena Parthenos

Prof. Antonio Iadonisi

Il Partenone

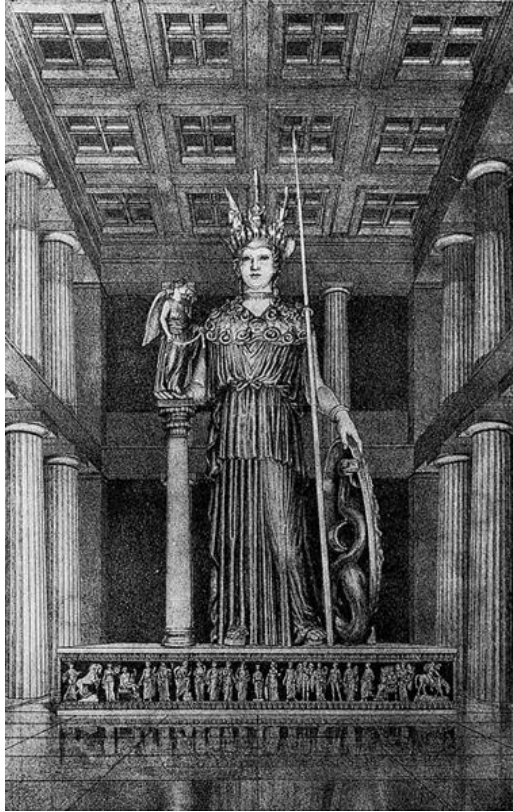
- Realizzato tra il 447 e il 432 a. C. per volere di Pericle, su disegno dell'architetto **Ictino**, sopra un tempio già in buona parte innalzato da **Callicrate**, è in marmo pentelico bianco su basamento calcareo. L'inserimento nel contesto e la supervisione generale dei lavori sono opera di **Fidia**.
- È un tempio dorico, periptero, octastilo. Il tempio precedente era più piccolo, era un tempio esastilo.

le correzioni ottiche:



Gli architetti greci adottarono nella costruzione dei templi, particolari accorgimenti per risolvere le deformazioni visive: interventi spesso impercettibili, che avevano lo scopo di dare forme perfette all'edificio. Se il tempio fosse stato costruito secondo lo schema della fig. 1, l'avremmo visto come nella figura 3, così gli architetti Ictino e Callicrate, hanno costruito il Partenone apportando le deformazioni presenti nella fig. 2 per ottenere una visione perfetta del tempio.

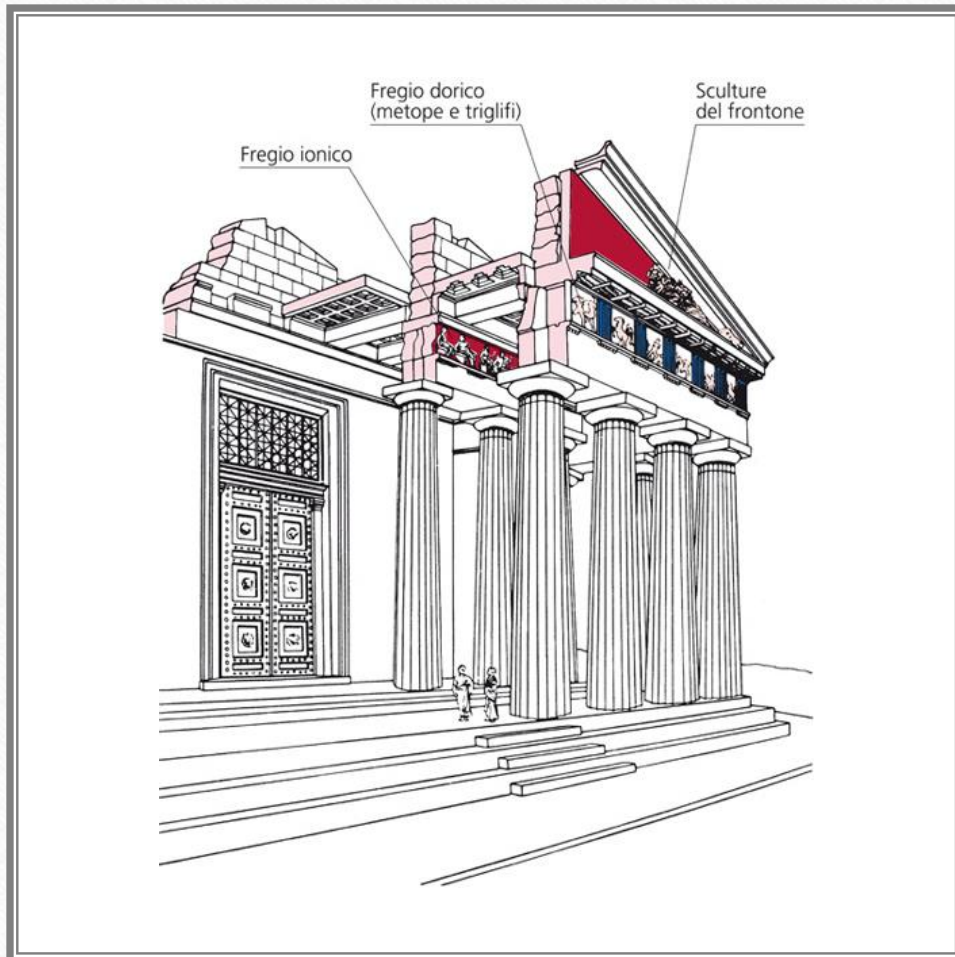
Il Partenone



- Le maggiori dimensioni della cella e della stanza del tesoro (opistodomo) erano dovute al fatto che il tempio doveva ospitare un immenso tesoro e una statua colossale della dea Atena, alta 12 metri, realizzata da Fidia in oro e avorio (**crisoelefantina**).



Una perfetta fusione di stili



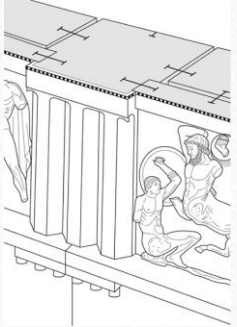
- La necessità di avere grandi spazi interni portò gli architetti a trovare soluzioni nuove nella progettazione di un tempio di stile dorico.
- Infatti il tradizionale stile dorico venne tanto ad assomigliare per proporzioni al più slanciato e monumentale stile ionico delle regioni orientali.
- **La fusione tra lo stile dorico e ionico è testimoniato da diversi elementi:**
 1. La **presenza di colonne ioniche** a sostegno del soffitto della **sala delle vergini** (Parthenon).
 2. La presenza di un'**abbondante decorazione scultorea** come nei templi ionici suddivisa in ben due ordini di fregio, uno interno ionico e uno esterno dorico e circa 50 statue nei due frontoni (opere di Fidia).
- Nel fregio dorico esterno si contano ben 92 metope. Il fregio ionico nel deambulacro è lungo 160 metri.

Le sculture del Partenone

- Le sculture del Partenone, eseguite quasi integralmente da Fidia, si distinguono in:
 1. **Fregio dorico**, costituito da **92 metope** rappresentanti scene di battaglia (Amazzonomachia, Gigantomachia, Centauromachia, Iliupersis);
 2. **Fregio ionico** interno, **lungo 160 m.** rappresentante le processioni panatenaiche in cui i greci offrivano il Peplo ad Atena;
 3. **I Frontoni** orientale, rappresentante la **nascita di Atena** dalla testa di Zeus, e quello occidentale, rappresentante la **lotta** tra Atena e Poesidone **per il predominio sull'Attica.**

Le metope

- Le metope del fregio dorico erano sculture in altorilievo, approssimativamente quadrate e probabilmente con il fondo dipinto di blu.
- Ogni metopa era separata dall'altra da una semplice decorazione architettonica, il **triglifo**.
- Le metope erano in origine 92, 32 su ciascuno dei lati lunghi e 14 su ognuno dei due fronti.
- Rappresentano scene di battaglia in cui la ragione ha la meglio sull'irrazionalità, la vittoria della civiltà sulla barbarie.



Le metope



Il fregio ionico

- Lungo 160 metri e alto 1, era disposto al di sopra delle mura esterne della cella, e non era quindi immediatamente visibile.
- Si tratta di un'unica, continua scultura in bassorilievo e rappresentante la processione al tempio e le gare con i cavalli che si svolgevano ogni 4 anni in onore di Athena Polias (protettrice della città).
- In origine il fregio era colorato con tinte vivaci (ocra, rosso, bruno su fondo azzurro)

Fregio ionico



Frontone orientale

- Racconta la mitica nascita della dea Athena dal capo di Zeus



Quadriga di Helios

Demetra, Kore, Artemide

Zeus Athena

Hestia, Dione, Afrodite

Frontone orientale



Frontone occidentale

- Narra la mitica lotta tra Athena e Poesidone per il predominio sull'Attica



Le sculture di Fidia

- La scultura di Fidia rappresenta il culmine dell'arte plastica greca
- Nei frammenti delle statue a tutto tondo giunti sino a noi possiamo notare come l'autore sia riuscito a dare al marmo il palpito della vita.
- Nelle sculture femminili si nota come il chitone avvolga molto realisticamente il corpo femminile aderendovi (si parla di panneggio bagnato).
- Le pieghe dell'abito creano sottili effetti di chiaroscuro così da dipingere le statue solo con la luce e l'ombra (scultura pittorica).

